

CONSIGLIO ACCADEMICO

Si riunisce il Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma, alle ore 09:15 del giorno 11 dicembre 2013 presso la stanza nove del III piano, sulla base della convocazione protocollo n. 12887/AG1 del giorno 05/12/2013

La convocazione prevede il seguente Ordine del giorno:

1. nomina segretario verbalizzante;
2. pianta organica A.A. 2013/14;
3. lettura e approvazione verbale della seduta.

Sono presenti, oltre al Direttore M° Santoloci che presiede la riunione, i Maestri:

Biondo, Conti, De Vitto, Dionisi, Gasponi, Persichetti, Pisa, Sbacco e Telli in rappresentanza dei Docenti.

Sono assenti:

il Maestro Giovannini rappresentante dei Docenti e i Componenti Nanci e Olivanti rappresentanti degli Studenti.

Nel presente documento il Consiglio Accademico verrà d'ora in poi nominato CA, l'Ordine del giorno indicato come Odg e il cognome dei componenti non sarà preceduto da titoli accademici ad eccezione del Direttore per indicare le scelte poste in essere dal Presidente dell'Organo.

Si procede nel rispetto dell'ordine del giorno.

Punto 1.

Telli è nominato segretario verbalizzante con approvazione di tutti i Consiglieri.

Punto 2.

Il Direttore espone le ragioni che giustificano l'esigenza di modifica della pianta organica. Sottolinea che il precedente CA non aveva determinato la indisponibilità alla mobilità ordinaria e straordinaria di un posto della dotazione organica, atto necessario per consentire l'esonero dall'insegnamento del Docente incaricato della Direzione.

Stante il decreto emanato dal precedente Direttore a favore del titolare della cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano CODI/20, decreto volto a consentire al Docente suddetto lo svolgimento di un dottorato di ricerca della durata di tre anni, il Direttore Santoloci propone di "congelare" tale cattedra a seguito della nota del MIUR n. 4329 del 22/06/2012 emessa in applicazione della legge n. 183 del 2011 Art.4 comma 8, laddove è stabilito che in caso di esonero dall'insegnamento del Docente incaricato della Direzione debba essere reso indisponibile un posto della dotazione organica per corrispondente durata.

Il Direttore propone inoltre che, sulla base delle richieste pervenute dalla Scuola di Jazz, si proceda alla trasformazione della cattedra di "Saxofono Jazz" in cattedra di "Tastiere elettroniche".

Il Direttore precisa che per sostituire la sua attività di Docente sulla cattedra di saxofono di cui è titolare, verrà posta in essere una procedura per incarico temporaneo di insegnamento caratterizzata da un

profilo professionale versatile in grado di soddisfare sia le esigenze della formazione classica sia quelle della formazione rivolta ai nuovi linguaggi e in particolare al Jazz.

Persichetti si dichiara favorevole al fatto che la cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano venga resa indisponibile alla mobilità per favorire l'esonero del Direttore dagli obblighi dell'insegnamento. Esprime perplessità per la trasformazione della cattedra di Saxofono Jazz e la conseguente esclusione della disciplina dall'offerta formativa.

Il Direttore risponde facendo riferimento ad alcune criticità che hanno determinato una scarsa richiesta per l'insegnamento di Saxofono Jazz nell'anno accademico 2012/13, criticità che hanno anche giustificato la richiesta proveniente dalla Scuola di Jazz di trasformazione della cattedra in oggetto.

Ricorda a tutti i Componenti che entro il mese di maggio 2014 il CA dovrà nuovamente discutere la pianta organica dell'Istituzione e non esclude l'ipotesi che in quella occasione si possa determinare una ulteriore variazione a favore del reinserimento della cattedra di Saxofono Jazz in funzione di una pronta e duttile risposta alle esigenze formative eventualmente maturate durante i prossimi mesi.

Gasponi ribadisce che il profilo richiesto per l'individuazione del Docente di Saxofono con incarico a tempo determinato dovrà effettivamente prevedere una duplice competenza nel settore classico e nell'ambito dei nuovi linguaggi, al fine di poter soddisfare l'esigenza di accogliere sia Studenti inseriti nel percorso di Saxofono, sia Studenti che eventualmente debbano proseguire il percorso formativo di Jazz.

Sbacco chiede se l'ipotesi di prevedere un unico Docente di Saxofono con orario di lezione suddiviso per l'insegnamento nell'ambito dei due suddetti differenti percorsi formativi, possa creare difficoltà e problematiche nel merito della didattica.

Il Direttore risponde facendo riferimento alle peculiari caratteristiche delle Scuole di Saxofono che nella grande maggioranza dei casi prevedono due tipologie ricorrenti e ben delineate. Una Scuola, soprattutto collegata alla didattica francese, prevede una preparazione e un'attività formativa esclusivamente legata al percorso classico e contemporaneo, l'altra Scuola, molto diffusa in Italia, prevede una duplice competenza e un'attività formativa priva di rigide separazioni di genere fra percorso classico e ambito espressivo dei nuovi linguaggi.

Biondo prende atto con soddisfazione del fatto che alcuni Corsi di Jazz siano particolarmente richiesti dagli iscritti anche in virtù della qualità dei Docenti, fino al punto di avere Attività formative che prevedono la frequenza di circa quaranta Studenti. Tuttavia, esprime il dubbio sulla effettiva possibilità per qualsiasi Docente di svolgere una didattica esauriente con un numero troppo alto di Studenti nella propria classe.

Il Direttore sottolinea che la rilevante richiesta degli Studenti di poter frequentare le lezioni di un singolo Docente rappresenta una testimonianza oggettiva della qualità alta dell'offerta formativa e un valore aggiunto per l'intera Istituzione.

De Vitto segnala la forte esigenza di una proficua collaborazione fra le varie Scuole strumentali e la Scuola di Jazz. Auspica che il Conservatorio possa prevedere una concreta apertura fra generi diversi e superare inutili barriere fra i vari Dipartimenti alla luce di un atteggiamento di reciproco rispetto nel superiore interesse dell'Istituzione.

Il Direttore richiama l'attenzione sul fatto concreto che le grandi Istituzioni internazionali di alta formazione artistico musicale hanno già costituito da molti anni oltre al Dipartimento di Jazz anche il

Dipartimento di Musica Pop, talvolta unificati in un unico Dipartimento di Musica Jazz e Pop. Ritiene opportuno che il Conservatorio di Roma debba mirare al futuro presentando una ricca pluralità nell'offerta formativa, pur salvaguardando la tradizione e nel rispetto della specificità delle singole Scuole.

Dionisi rileva che il cospicuo numero di Studenti iscritti ai Corsi di Diploma accademico in Jazz sia perfettamente logico e conseguente al fatto che i suddetti Corsi siano stati avviati in un periodo recente e costituiscano per i fruitori un'interessante novità culturale. Ritiene necessario che l'Istituzione debba riflettere sulle motivazioni che determinano una scarsa richiesta di ammissioni per altre Discipline.

Biondo valuta che il numero notevole di Studenti iscritti ai Corsi di Diploma accademico in Jazz sia in parte giustificato anche dal fatto che il livello di accesso previsto per l'ammissione potrebbe apparire nel complesso meno impegnativo per gli aspiranti fruitori in raffronto ad altri Corsi di diploma accademico dell'Istituzione. Altre Discipline per le quali si prevede tassativamente la maturazione di un percorso preaccademico pluriennale e particolarmente complesso.

Il Direttore, pur giudicando interessante e stimolante la conversazione, chiede a tutti i Componenti di concentrarsi sul tema specifico del punto all'Odg.

Conti si dichiara favorevole a rendere indisponibile alla mobilità la cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano. Esprime forti perplessità sulla trasformazione della cattedra di Saxofono Jazz poiché la cancellazione nella pianta organica della suddetta cattedra potrebbe bloccare le richieste di eventuali fruitori e non garantire la possibilità di scelta e di accesso per gli Studenti interessati.

Il Direttore fa notare che il profilo professionale richiesto per l'incarico a tempo determinato di Saxofono sulla cattedra di sua titolarità potrà ampiamente corrispondere alle esigenze messe in rilievo e ribadisce che entro il mese di maggio 2014 sarà possibile agire con tempestività in funzione di una correzione nelle scelte laddove necessario.

In relazione alle richieste e alla necessità di garantire in generale e per tutte le Scuole una concreta e reale possibilità di scelta e di accesso agli Studenti interessati, il Direttore afferma con decisione che negli ultimi anni era stata posta in atto, dalla precedente gestione, una politica assolutamente inefficace nei riguardi delle ammissioni ai Corsi accademici.

L'ampia offerta formativa del Conservatorio non aveva usufruito di alcuna pubblicità, non risultano essere stati avviati opportuni corsi di orientamento specifico a favore delle Scuole, perfino la pubblicazione ufficiale del numero dei posti disponibili per le singole Scuole è apparsa con limitazioni eccessive e in grado di scoraggiare gli eventuali fruitori fino al punto di convincere una larga parte di potenziali Studenti a rivolgere la domanda di ammissione presso altre Istituzioni del comparto AFAM.

Il Direttore preannuncia a proposito di questo tema una politica di forte discontinuità con il passato.

Si procede alla votazione sulla indisponibilità alla mobilità della cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano.

Tutti i Componenti votano a favore della soluzione di rendere indisponibile alla mobilità la suddetta cattedra.

Si procede alla definizione della seguente delibera

Delibera n.1 del giorno 11 dicembre 2013

(Cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano resa indisponibile alla mobilità)

“Preso atto del decreto emanato dal precedente Direttore a favore del titolare della cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano CODI/20, decreto volto a consentire al Docente suddetto lo svolgimento di un dottorato di ricerca della durata di tre anni;

Considerata la richiesta di esonero dall’insegnamento formulata dal Direttore incaricato;

Tenuto conto della legittima esigenza di favorire l’esonero dall’insegnamento del Docente incaricato della Direzione in considerazione dei numerosi impegni e del carico di lavoro e responsabilità derivante dall’Incarico suddetto;

Vista la normativa vigente e in particolare la nota del MIUR n. 4329 del 22/06/2012 emessa in applicazione della legge n. 183 del 2011 Art.4 comma 8, laddove è stabilito che in caso di esonero dall’insegnamento del Docente incaricato della Direzione debba essere reso indisponibile un posto della dotazione organica per corrispondente durata;

Il consiglio Accademico delibera, con votazione all’unanimità, di rendere indisponibile la cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano in funzione dell’esonero dall’insegnamento del Docente incaricato della Direzione.

La presente Delibera è trasmessa al Consiglio di Amministrazione per gli atti dovuti ai sensi dell’Art. 7 del D.P.R. n. 132 del 2003”

Si procede alla votazione sulla richiesta di trasformazione della cattedra di “Saxofono Jazz” in cattedra di “Tastiere elettroniche”.

Tutti i Componenti votano a favore della richiesta di trasformazione.

Si procede alla definizione della seguente delibera

Delibera n.2 del giorno 11 dicembre 2013

(Trasformazione della cattedra di Saxofono Jazz in cattedra di Tastiere elettroniche)

“Preso atto della richiesta formulata dalla Scuola di Jazz volta alla trasformazione della cattedra di Saxofono Jazz in cattedra di Tastiere elettroniche;

Tenuto conto della esigenza di programmare le necessarie variazioni della pianta organica in funzione di un’offerta formativa volta ad anticipare i flussi di richiesta ipotizzabili nelle ammissioni ai Corsi accademici e garantire la possibilità di scelta e di accesso per i fruitori interessati;

Vista la normativa vigente di riferimento;

Il consiglio Accademico delibera, con votazione all’unanimità, di trasformare la cattedra di Saxofono Jazz in cattedra di Tastiere elettroniche.

La presente Delibera è trasmessa al Consiglio di Amministrazione per gli atti dovuti ai sensi dell’Art. 7 del D.P.R. n. 132 del 2003”

Il Consigliere Dionisi abbandona la riunione alle ore 10:45

Esaurito il punto 2 dell’Odg si procede con le Varie ed eventuali, secondo prassi consolidata, prima della lettura e approvazione del Verbale.

Varie ed eventuali.

Conti chiede che venga inserita nel verbale una dichiarazione che consegna in versione cartacea e debitamente firmata al Segretario verbalizzante dopo averla letta apertamente nel corso della riunione.

“Il consigliere Conti fa riferimento a quanto da lei dichiarato nella seduta del 28/11/2013 che non è stato riportato a verbale nel corso della seduta stessa, si spera a causa dell’alternanza dei segretari verbalizzanti e che qui si riporta, di seguito, integralmente:

Il consigliere Conti partecipa il CA di un fatto increscioso occorso durante la seduta del consiglio dello scorso 14 novembre. Nel corso della riunione la prof. Carla Conti è stata raggiunta dalla telefonata di un collega esterno al consiglio che lamentava con forza il fatto che la prof. Carla Conti avrebbe assunto durante la discussione un atteggiamento contrario riguardo l’approvazione di un progetto a cui era, evidentemente, interessato. Lo stesso collega ha riferito che un componente del consiglio, nel pieno della riunione gli aveva trasmesso un’informazione tendenziosa, attribuendo alla prof. Carla Conti l’intenzione di non approvare il progetto in esame. Il consigliere Conti auspica che non si verifichino più fatti che, in caso, darebbero origine a puntuali approfondimenti nelle sedi competenti.”

Sbacco ritiene che la presentazione della dichiarazione sia perfettamente legittima da un punto di vista formale poiché avviene durante lo svolgimento della riunione con le modalità previste e la consegna di una copia debitamente firmata al Segretario verbalizzante.

Aggiunge che il contenuto della dichiarazione del consigliere Conti potrebbe gettare discredito tanto su ciascun Componente il CA quanto sul medesimo Organo istituzionale considerato nella sua interezza.

De Vitto sottolinea il fatto che durante la seduta oggetto della dichiarazione erano presenti anche Docenti esterni al CA e non soltanto i Componenti del Consiglio.

Rimarca il fatto che durante la seduta non sia stato, di fatto, neanche discusso il tema riportato in oggetto della dichiarazione.

Afferma di volersi dissociare apertamente dalla scelta di imporre la verbalizzazione della dichiarazione suddetta.

Telli informa di voler mettere a verbale una propria dichiarazione che inserisce in versione cartacea e debitamente firmata negli appunti del Verbale dopo averla letta apertamente nel corso della riunione.

“Il Consigliere Telli afferma che la legittima dichiarazione del Consigliere Conti determina una situazione di fatto che impone a tutti i membri del CA di non tollerare in futuro comportamenti interni o esterni al CA stesso, che possano determinare una scarsa serenità nello svolgimento della riunione e possano comportare pressioni psicologiche in grado di alterare e/o condizionare le decisioni prese dai singoli Componenti.”

Tutti gli altri Componenti del CA dichiarano di voler sottoscrivere all’unanimità la dichiarazione presentata dal Consigliere Telli.

Telli rende noto che nell’ambito delle Convenzioni stipulate fra il Conservatorio e altre Istituzioni ricevute in copia a titolo di informazione per i membri del CA, risulta mancante una parte cospicua riguardante la Convenzione fra il Conservatorio e Roma Tre. Chiede formalmente al Direttore che la parte omessa sia prodotta a favore di una completa documentazione.

Il Direttore risponde di avere già dato precise indicazioni in merito per completare la documentazione richiesta.

Punto 3. Lettura ed approvazione del Verbale.

Alle ore 11:45 si procede alla lettura e alla approvazione del verbale odierno redatto in forma manoscritta. Il verbale è approvato all'unanimità e controfirmato dal Direttore e da tutti i consiglieri.

La riunione è sciolta alle ore 12:00

Il verbale è composto di sei pagine

Il Segretario verbalizzante
M° Francesco Telli

Il DIRETTORE
M° Alfredo Santoloci

“